

Busnelli a Madrid per un convegno sul terrorismo

Pubblicato: Lunedì 6 Maggio 2002

riceviamo e pubblichiamo

Ancora una volta gli European Democrat Students (EDS) sono stati protagonisti di un incontro che si è tenuto a Madrid per fare il punto sulle misure di lotta al terrorismo, nazionale ed internazionale. Tra i numerosi ospiti del Seminario Internazionale, il Presidente del gruppo del Partito Popolare Europeo – Democratici Europei, Hans-Gert Poettering, ha affermato come il terrorismo sia un flagello da condannare e da combattere. Tutti i membri del Parlamento spagnolo, come i colleghi europei, hanno da sempre condannato fermamente i crimini dell'ETA e hanno respinto ogni tentativo di imporne le idee utilizzando il terrorismo rifiutando ogni possibilità di dialogo con coloro che commettono, favoriscono, coprono, giustificano o tollerano atti di terrorismo di qualsiasi natura.

Il Parlamento europeo ha affermato che *"il terrorismo colpisce la comunità di valori che rappresenta l'Unione europea, in violazione di principi fondamentali quali il diritto alla vita e la libertà personale"*. Continuando nell'illustrazione dei principi sui quali si basa l'azione dei membri del Partito Popolare Europeo, Poettering ha dichiarato inoltre che *"la cooperazione tra Stati europei contro il terrorismo deve essere consolidata. L'Unione deve trovare nuovi mezzi per difendere la libertà dei cittadini e la sicurezza degli Stati di fronte ai suoi nemici più crudeli. La cooperazione giudiziaria e tra le forze di polizia, gli scambi di informazioni e dati e la solidarietà politica costituiscono mezzi efficaci di lotta al terrorismo"*.

Altri relatori, tra cui l'europarlamentare italiano Enrico Ferri, membro del gruppo pluridisciplinare sulla criminalità organizzata, ha messo in luce la necessità di consolidare la cooperazione giudiziaria in seno all'Unione, avvicinando le varie legislazioni e fornendo sostegno alla rete giudiziaria europea. Il rapporto stima che *"una cooperazione giudiziaria in materia penale efficace è tale da servire gli interessi del principio di sovranità contro le organizzazioni criminali, mentre le lacune e le carenze degli ordini giuridici nazionali possono produrre luoghi e situazioni di impunità"*.

Si è parlato anche di ciò che già è stato fatto, come Europol, un ufficio di polizia criminale intergovernativo che facilita lo scambio di informazioni tra le polizie nazionali in materia di stupefacenti, di terrorismo, di criminalità internazionale e di pedofilia, ed Eurojust, un'unità di cooperazione giudiziaria che costituisce un altro passo avanti verso una lotta più efficace contro la criminalità organizzata in Europa.

I lavori proseguono, nell'ottica dell'armonizzazione legislativa e della creazione di uno spazio comune europeo di libertà, sicurezza e giustizia. Si sostiene inoltre la necessità di eliminare le procedure formali di estradizione, sostituendole con il riconoscimento reciproco delle sentenze penali in materia di terrorismo, che consentirebbe di migliorare la lotta alla criminalità in termini di velocità ed efficacia.

Poettering ha infine concluso dichiarando la necessità di intensificare il dialogo con il mondo islamico, che condivide con noi i valori del mondo civilizzato, integrandolo nella coalizione di lotta contro il terrorismo. In nessuna circostanza la lotta al terrorismo deve trasformarsi in uno scontro tra culture. Il desiderio comune è quello di vivere in amicizia e in collaborazione con tutti, sulla base dei diritti dell'uomo, della democrazia, della libertà, del benessere sociale e della pace.

Umberto Busnelli

Consigliere comunale di Forza Italia

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it